

# L'amicizia

Quando una persona domandò a Edgar Cayce come poter sviluppare un rapporto più intimo con il divino, si sentì dire che essa avrebbe ottenuto questo lavorando sui



suoi rapporti con gli altri. Cayce consigliò: "Una parola gentile, un discorso garbato, anche nelle circostanze più difficili, crea quella sintonia non solo per se stessi, ma anche per gli altri - o ne rende gli altri consapevoli." (877-6) In tal senso le letture di Edgar Cayce descrivono la nostra fratellanza/sorellanza comune con tutti gli altri come un riflesso nel mondo materiale

della nostra amicizia o comunione con Dio. In fin dei conti la vera amicizia riguarda la nostra piena connessione e comunione con lo Spirito mentre ci occupiamo della nostra vita quotidiana. Si tratta di vivere al meglio ciò che abbiamo dentro di noi e di dare quel meglio agli altri.

Sperimentare la comunione o amicizia con Dio è possibile via via che lavoriamo sulle nostre relazioni con gli altri. Coloro che vogliono cercare di conoscere il Creatore ed essere in comunione con lo spirito devono cominciare a praticare quella stessa comunione con gli individui. Se desideriamo l'amicizia o comunione con Dio dobbiamo avere un'attenzione cosciente alle esigenze e al benessere degli altri. Se cerchiamo grazia, compassione o comprensione nella nostra vita dobbiamo dapprima condividere quegli stessi attributi con chi ci circonda. Il modo in cui ci trattiamo l'un l'altro è il modo in cui possiamo aspettarci di essere trattati noi. Questa è una legge universale.

Una volta una donna si sentì dire che ogni individuo è sulla terra per grazia di Dio e che ciascuno di noi è chiamato a contribuire al benessere persino di coloro che forse non consideriamo degni del nostro tempo o della nostra energia. Cayce lo affermò così: "Poiché non hai cominciate a pensare in modo corretto finché non sarai in grado di vedere nella vita di quelli che ti sono del tutto antipatici qualcosa che venereresti nel tuo Creatore ..." (3575-2)

Le letture incoraggiavano le persone a lavorare con i frutti dello spirito: amore, gentilezza, garbo, pazienza, dicendo che, facendolo, non solo sarebbero vissuti in armonia con lo spirito divino, ma in qualche misura avrebbero anche condiviso con gli altri la consapevolezza della nostra unione collettiva con Dio.

L'essenza degli insegnamenti sulla "comunione o amicizia" è racchiusa nella seguente affermazione che si concentra sul nostro amore per tutti gli altri come nesso con la nostra Amicizia con Dio:



*Quanto è splendido il Tuo nome sulla terra, O Signore! Se voglio stare in amicizia con Te devo mostrare amore fraterno verso il mio prossimo. Benché io sia venuto con umiltà e non abbia nulla contro mio fratello, la mia preghiera, la mia meditazione non si eleva a Te. Aiuta i miei sforzi nel mio approccio a Te. (262-21)*

Dato che l'esperienza della nostra amicizia con Dio è interconnessa con i nostri rapporti con gli altri, le discipline possibili comprendono quanto segue:

- Praticate l'eliminazione di ogni rancore o animosità o qualsiasi cosa che deve essere perdonata nei confronti di qualcun altro. Praticate la seguente affermazione nella preghiera, nella meditazione e nel pensiero: "Perdonami, Padre, come io perdono tutti gli altri."
- Cayce descrisse "la prova dell'amicizia" il fare agli altri come vorreste che facessero a voi. In questa ottica, per almeno un giorno intero siate coscienti di questa dinamica e praticatela nella vostra vita quotidiana. Pensate, dite o fate ciò che desiderereste che gli altri facessero a voi.
- Il Gruppo di Studio #1 incoraggiava coloro che stavano approfondendo la lezione sull'"Amicizia" con il fatto che uno dei posti migliori per praticare l'amore per gli altri fosse a casa, nella propria famiglia. In tal



senso fate pratica e non dite parole sgarbate o di rabbia. Ascoltate con compassione, entusiasmo e con attenzione quando qualcuno vi parla. Fate di tutto per chiedere ai famigliari come stanno o come hanno vissuto la loro giornata. Lasciate che qualcuno in famiglia scelga cosa fare alla sera o nel fine settimana.

Trattate tutti quelli che incontrate a casa con lo stesso amore e accoglienza che vorreste ricevere voi stessi.

Uno dei concetti spesso esaltato dalle letture di Cayce è che ciascuno di noi è responsabile l'uno dell'altro — sia che quella persona si trovi nella nostra famiglia, tra i vicini o dall'altra parte del mondo. Ogni membro dell'umanità ha un dovere nei confronti di tutti gli altri. Ogni individuo è una porzione dello stesso tutto divino. E' per questa ragione che il Maestro disse queste parole: "Ogni volta che avete fatto queste cose a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me." (Matteo 25,40)



Come figli di Dio, dentro ognuno di noi è una scintilla di divinità in attesa di espressione nel mondo materiale. Quando facciamo delle cose in accordo con lo spirito, quella porzione divina di noi è risvegliata e diventa consapevole del nostro rapporto con il Creatore. Via via che esprimiamo l'amore divino verso gli altri, ci mettiamo in sintonia con Dio.

## **Le letture che approfondiscono l'amicizia**

262-22

Continuando sarebbe bene che lo spirito dell'amicizia tra i membri del gruppo sia in accordo con ciò che è stato e può essere dato. Sarebbe bene che questo sia all'unisono d'intenti, così come anche detto verso l'esterno. In tutte le cose amicizia come la lezione che inizia, come è stato detto, che ciascuno deve chiarirsi sul fatto che i propri rapporti con il prossimo e le Forze Creative siano tali da consolidare gli intenti per i quali le lezioni vengono date ad altri.



Quindi che la loro meditazione sia come questa:

IN PREPARAZIONE PER IL COMPITO DAVANTI A NOI, CHE CIASCUNO DIVENTI PIU' COSCIENTE DELLO SPIRITO DIVINO IN CIASCUNO, AFFINCHE' POSSIAMO ANDARE AVANTI. POSSIAMO NOI AFFRONTARE I PROBLEMI COME CHI E' CHIAMATO PER UNO SCOPO. POSSIAMO NOI FARE AFFIDAMENTO SULLE SUE PROMESSE, POICHE', ANCHE SE SPESSO SIAMO DEBOLI ED EGOISTI - E IL LAVORO E' GRANDE - POSSA EGLI INCORAGGIARE I NOSTRI SPIRITI, I NOSTRI CUORI CON LA PRESENZA DEL SUO SPIRITO SANTO, AFFINCHE' NON CI POSSA ESSERE IN NOI NE' INDOLENZA NE' INDUGIO.

In questo modo possano queste diventare veramente le lezioni di vita. Non che uno dipenda dall'altro, ma tutti coscienti di essere stati chiamati, e, a meno che non rispondano di persona, essi NON possono avere quell'amicizia o comunione completa con Lui che è promessa a coloro che hanno fatto voto a Lui e si sono inchinati davanti a Lui.

## 262-23

Considerando l'amicizia, questa dovrebbe essere molto importante per ogni singolo membro di questo gruppo o di un gruppo simile; poiché con l'applicazione nella loro esperienza personale possono aspettarsi e ricevere quella vera amicizia nell'esperienza dell'individuo; e quando questa NON è la propria esperienza, allora tali persone possono rendersi conto di essere carenti nei PROPRI sforzi per essere ciò che dovrebbero nei loro rapporti nei riguardi di se stessi, del loro Creatore, del gruppo.

Quindi attuate ciò che è sincero nell'intento, puro nella mente, anche ragionevole per voi stessi, percorrendo la via che porta a un'unione più intima con Lui, quello: "Se sarete il mio popolo, io sarò il vostro Dio." Egli cerca di trovare quell'espressione anche in tutti quelli che sono chiamati nell'IO SONO COLUI CHE SONO, ed è una forza sempre attiva che in tutte le ere, in tutti i popoli possa essere una testimonianza del fatto che si ha amicizia, comunione con Lui che diede origine alle Pleiadi, che dispose le fasce di Orione o le acque profonde che sono gettate sulla terra o dà respiro alla vita di tutte le creature e fornisce l'unione con quelle forze creatrici che rende possibile i CANTI delle sfere - il Signore è il Suo nome!



Pronti per le domande.

(D) [307]: Può la fratellanza esistere tra gli uomini senza una vera amicizia o comunione?

(R) L'amicizia è per prima cosa fratellanza, un modello di – o un'ombra di – ciò che è l'amicizia o comunione; poiché, come è stato detto, tutto ciò che si vede manifesto in un mondo materiale non è che un riflesso o un'ombra della vita reale o spirituale. La fratellanza, quindi, è un'espressione dell'amicizia o comunione che esiste nella vita SPIRITUALE.

*Venture Inward, estate 2021*